

LEGENDA BARRIERE DI PROGETTO

- BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO PONTE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO PONTE CON RETE DI PROTEZIONE INTEGRATA
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H3" DA BORDO LATERALE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H3" DA BORDO PONTE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H2" DA BORDO LATERALE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H2" DA BORDO PONTE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H1" BORDO LATERALE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H1" BORDO PONTE
- BARRIERA IN CLS TIPO "PROFILO REDIRETTIVO"
- RETE DI PROTEZIONE

TABELLA TRATTI BARRIERE DI PROTEZIONE

Barriera	da prog. [km]	Ramo	a prog. [km]	Ramo	L [m]
H1BL - DX	0+003.00	NV09	0+217.00	NV09	226
H1BL - DX	0+222.00	NV09	0+281.00	NV09	59
H1BL - DX	0+286.00	NV09	0+963.00	NV09	677
H2BL - SX	0+003.00	NV09	0+075.00	NV09	86
H4BL - SX	0+081.00	NV09	0+454.00	NV09	378
H4BP - SX	0+454.00	NV09	0+461.00	NV09	7
H4BL - SX	0+461.00	NV09	0+964.00	NV09	510

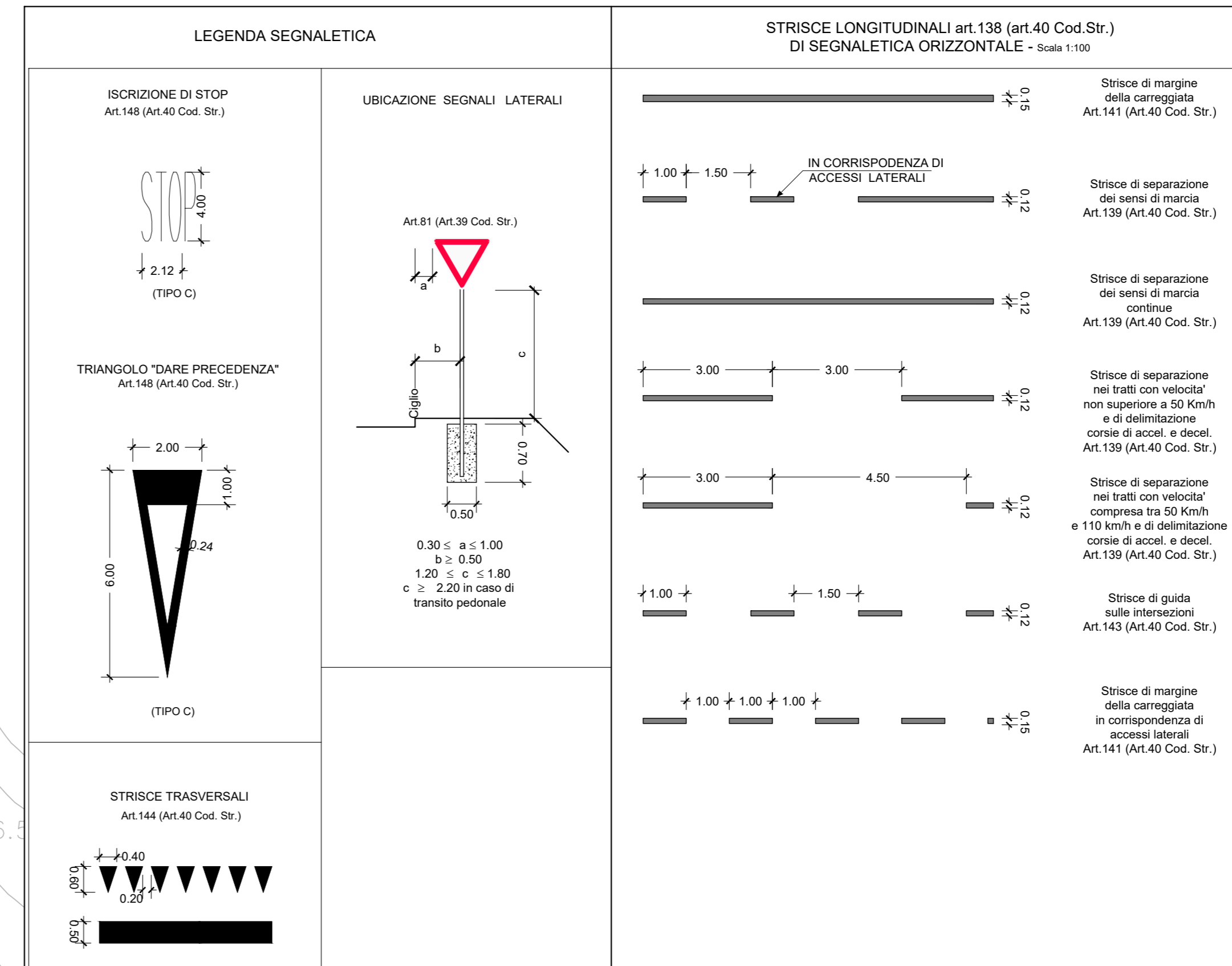


TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE

Tipo	spessore (m)	Lunghezza (m)	Area (mq)
Striscia continua di margine carreggiata	0,15	1963,85	-
Striscia discontinua di margine della carreggiata in presenza di accessi	0,15	968,90	-
Striscia discontinua di margine della carreggiata in presenza di accessi	0,15	11,00	-
Striscia di arresto	0,50	25,65	-
Zebratura	0,30	-	37,55

NOTA GENERALE - SEGNALETICA
I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art.80 - Dimensioni e formati dei segnali verticali (art. 39 C.s.).
Le dimensioni dei segnali di previsione e conferma, nonché di quei segnali per i quali non siano stati fissati specifici dimensionamenti negli articoli relativi alla segnaletica di indicazione, sono determinate dall'altezza delle lettere commisurate alla distanza di leggibilità richiesta in funzione della velocità locale predominante e dal numero delle iscrizioni, secondo le norme riguardanti la segnaletica di indicazione (tabelle II, 17, II, 17, II, 18, II, 19, II, 20, II, 21 che fanno parte integrante del presente regolamento) (Art.80 comma 7).

NOTA 1
Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le caratteristiche di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione e alle componenti strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.6 §4).

NOTA 2
La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica alta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed apponendo le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.

NOTA 3
Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime del cartello. Nel presente elaborato non sono computati i segnali di identificazione strade (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziali (art. 129 (Art. 39 Cod. Str.). In corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

NOTA 4
E' da prevedersi l'installazione di delineatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziali in rifilto ad una distanza costante pari a 25,00m. In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delineatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'area del nastro della barriera o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delineatori stradali. In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/92 § n. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 5
Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA
Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:
a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, ecc.) dovranno inoltre essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto. (dm 21-06-2004 e dm 26-08-2004).
b. l'adesione di ciascuna delle barriere riportate in progetto e da inserirsi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di estese al più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvigionata.
c. per le barriere "bordo rialzato" la classe di deformazione "w", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'argine (dm 04-11-2001); in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione della stessa sia avvenuta nella effettiva condizione di rialzato e non in piano (dm 21-06-2004).
d. relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle tabelle di sicurezza effettivamente approvigionate; all'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

NOTA 7
Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

NOTA 8
Preliminarmente all'attivazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs n.285 del 92 e s.m. (art. 21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R.16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplina tecnica relativa agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

NOTA 9
Nei tratti di curva circolare caratterizzati da un raggio minore di 250m sono stati montati sulle barriere i dispositivi salva motociclisti in accordo con DM 01/04/2010. L'installazione di tali dispositivi deve interessare il ciglio esterno della carreggiata e deve estendersi, oltre le due estremità della curva circolare, per un tratto minimo pari a R/10 o comunque non inferiore a 10m.

CHIAVE DI LETTURA DELLE TABELLE DELLA SEGNALETICA VERTICALE

ARTICOLO 6 FOLIA REFERITA QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 N° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

A) LATO PER CARTELLI TRIANGOLARI E OTTOGONALI
L1= LUNGHEZZA PER CARTELLI RETTANGOLARI
D= DIAMETRO PER CARTELLI CIRCOLARI

CLASSE DELLA PELLICOLA RETROREFLETTENTE
COME DA D.M. D.P.F. 01/03/1995 N° 474
X1= A NORMALE RISPOSTA LUMINOSA
X2=X3= A ALTA RISPOSTA LUMINOSA

NUMERO E DIAMETRO DEI SUPPORTI PER L'INSTALLAZIONE

ALTEZZA DEI PALI DI SUPPORTO

NOTA: PANNELLI INTEGRATIVI SARANNO CONFORMI PER FORMA, DIMENSIONI E COLORE A QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 N° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Per la Planimetria della segnaletica del PT03 - Piazzale Emergenza Nuovo lato Cd Galleria Santa Catene piazzale SSE Vallelunga si veda elaborato RS3T.3.0.26.P8.PT.03.0.0.004.A

COMMITTENTE:
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

PROGETTAZIONE:
ITALFER
INGEGNERIA DELLO STATO ITALIANO

DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO
NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA

U.O. INFRASTRUTTURE NORD

PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)

VIABILITA'
NV09 - Ricucitura viabilità locale Vallelunga (pk 18+400)
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza

SCALA: 1:1000

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	Art. 116 Fig. 80 (Art. 39 N.C.S.)	Gen-2020	F. Cognigni	Gen-2020	F. Cognigni	Gen-2020	Apr-2020
B	Emissione Esecutiva	Art. 116 Fig. 80 (Art. 39 N.C.S.)	Feb-2020	F. Cognigni	Feb-2020	F. Cognigni	Feb-2020	Apr-2020
C	Emissione Esecutiva	Art. 116 Fig. 80 (Art. 39 N.C.S.)	Apr-2020	F. Cognigni	Apr-2020	F. Cognigni	Apr-2020	Apr-2020

File: RS3T.3.0.26.P7.NV.09.0.0.003.C in Elab.: 26_245

